Il cassettone piemontese della prima metà del Settecento

Foto 1

Con questo numero prende avvio una nuova rubrica che si propone di evidenziare, regione per regione, alcuni mobili "tipici", ossia caratteristici di un determinato ambito culturale. Abbiamo scelto per ora di riferirci al Settecento in quanto è proprio in questo secolo che il mobile si differenzia secondo una marcata declinazione regionalista.

Il mobile riprodotto nella foto 1 è databile alla prima metà del '700, ossia al periodo corrispondente agli ultimi anni del regno di Luigi XIV e alla prima parte del regno di Luigi XV.

Benché non lo si possa definire un mobile di transizione in senso stretto, esso si colloca stilisticamente tra il canterano seicentesco di forma squadrata con i piedi a mensola (foto 2) e il cassettone barocchetto con le gambe incurvate a ricciolo (foto 3).

La forma di questo mobile, talvolta aggiornata nel decoro, continua inol-

Foto 2

Foto 3

Foto 4

tre a essere seguita anche nella seconda metà del '700 fino all'epoca Luigi XVI (foto 4).
Il modello è da considerare tipicamente piemontese dal momento che non trova riscontro in altre regioni.

Forma

Nella sua versione più classica, il mobile presenta i fianchi diritti e la fronte leggermente convessa, scandita da quattro cassetti separati da catene. I cassetti sono inseriti "a battuta" nella fronte, dalla quale risultano pertanto lievemente sporgenti.
Il piano segue l'andamento della fronte e dei fianchi e presenta bordi fortemente arrotondati su tre lati (foto 5).
Anche gli spigoli che raccordano fronte e fianchi sono vistosamente arrotondati e terminano, senza soluzione di continuità, in piedi a mensola che costituiscono un elemento fortemente caratterizzante, quasi una cifra dello stile (foto 6).

Foto 6

Foto 5

Decoro

È rappresentato da nastri intarsiati sulla fronte e sui fianchi, più raramente sul piano, che compongono intrecci di tipo floreale, molto spesso stilizzati. Gli intrecci formano un'unica riserva sul fianco, mentre suggeriscono una tripartizione dello spazio sulla fronte di ogni cassetto; all'interno di questi spazi trovano collocazione le maniglie e le bocchette.
Il bordo del piano è spesso percorso da una filettatura lineare che si ripropone lungo il perimetro dei cassetti e degli spigoli.

Il tipo di intarsio, pur nell'ambito di una sostanziale uniformità stilistica che rende questi mobili inconfondibili, varia a seconda dei vari centri di produzione, oltre che della fantasia dei singoli artigiani.

Costruzione

Fianchi, fronte dei cassetti e piano sono costruiti in massello di noce, mentre lo schienale, il fondo e le parti interne dei cassetti sono generalmente in pioppo. Le assi che formano lo schienale sono disposte in senso verticale e inchiodate direttamente in una battuta ricavata nello spessore dei fianchi e del piano.
Gli intarsi sono in bosso o in acero e applicati con la tecnica cosiddetta "a toppo", ossia inseriti a pressione (con l'uso di colla) in un apposito solco scavato nel massello, secondo il disegno che si intendeva realizzare.

Ferramenta

La maniglia più consona è quella in bronzo fuso a doppia voluta contrapposta e imperniata su due rosette; meno usuali ma altrettanto pertinenti sono le maniglie ad arco montate su placchette sagomate (foto 7). La bocchetta è a forma di scudo o stemma con bordo frastagliato, applicata sopra il foro di ingresso della chiave. La serratura è in ferro, sporgente all'interno del cassetto.

Foto 7

Varianti

Le varianti riguardano essenzialmente l'apparato decorativo in quanto gli elementi strutturali che rendono riconoscibile il mobile (bordo del piano, spigolo, piede) restano pressoché invariati.

Foto 8

Foto 9

Foto 10

I pezzi di rango più elevato possono essere lastronati in noce e intarsiati con i motivi decorativi sopra descritti (foto 8). Talvolta la lastronatura (in radica di noce o di pioppo) è ridotta all'interno delle riserve delimitate dai nastri intarsiati.

Foto 11

Infine alcuni cassettoni più antichi, riferibili ai primi 25 anni del '700, presentano la fronte dei cassetti tripartita da formelle sagomate e leggermente rilevate. Tali formelle, ricavate direttamente nel massello oppure realizzate in radica e applicate successivamente, ricordano quelle dei canterani del secolo precedente (foto 9).
Il disegno delle formelle è spesso ripreso sotto forma di intarsio.

Bureau e trumeau

Il cassettone in questione è stato realizzato anche sotto forma di cassettone con ribalta (bureau) e di cassettone con ribalta e alzata (trumeau), foto 10.
Caratteristica comune a entrambi è il bordo esterno del piano inclinato aggettante rispetto al fianco e arrotondato (foto 11).
Per quanto riguarda invece il trumeau, la parte alta presenta quasi sempre una forma centinata e le ante, quasi sempre prive di specchi, hanno ciascuna una coppia di cerniere visibili all'esterno.

Mercato

Questi mobili, apprezzati per la loro riconoscibilità, sono per contro giudicati – a parte qualche esemplare estremamente raffinato – un po' rustici e godono quindi di un mercato prevalentemente locale.

Andrea Bardelli

Cassettone in massello di noce con intarsi in bosso, cm 130x57 h 98 Euro 8.000-10.000

Cassettone in massello di noce con intarsi in bosso, cm 129x56 h 98 Euro 8.000-10.000

Cassettone in massello di noce con intarsi, cm 130x59 h 90 Euro 17.000

Importante cassettone a ribalta con alzata in noce, intarsi in acero, cm 130x52 h 241 Euro 33.000

Cassettone in massello di noce con intarsi in legno di frutto, cm 130x57 h 100 Euro 6.000

Cassettone in massello di noce con intarsi in bosso e cartelle in radica di noce, cm 146x52 h 90. Euro 12.000

Cassettone con ribalta in massello di noce con intarsi in acero, cm 144x49 h 95 Euro 9.000

Cassettone con ribalta in massello di noce con intarsi in bosso, cm 125x54 h 100 Euro 18.000

Cassettone a ribalta con alzata in massello di noce, intarsi in bosso, cm 108x55 h 235. Euro 28.000

Cassettone in massello di noce con intarsi in bosso, cm 132x60 h 92 Euro 15.000